

SANT'ANTONIO DI PADOVA, SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA

13 giugno

Nacque a Lisbona (Portogallo) nel 1195 dalla nobile famiglia dei Buglioni e venne battezzato con il nome di Fernando. Desideroso di consacrarsi a Dio, entrò ancor giovane tra i Canonici regolari di Sant'Agostino e venne mandato nel monastero di Coimbra. Qui dimorò nove anni, dedicandosi allo studio della sacra Scrittura e delle scienze. Ivi fu ordinato sacerdote. Alla vista delle salme dei cinque Protomartiri francescani, decise di entrare nell'Ordine dei Minori e assunse il nome di Antonio. Volle subito recarsi missionario tra i saraceni per trovarvi il martirio, ma una furiosa tempesta sospinse la nave su cui era imbarcato dalla costa africana fino in Sicilia. Di là il Santo risalì l'Italia e si recò ad Assisi, dove in quel momento si celebrava il Capitolo di Pentecoste

(1221): poté così vedere il serafico Padre Francesco. Dopo un periodo di solitudine a Monte Paolo in Romagna, dove condusse una vita di umile servizio, di preghiera e di penitenza, vennero conosciute le sue eccezionali doti di sapienza e di parola. Gli fu affidato l'ufficio della predicazione e divenne il primo "maestro di teologia" nell'Ordine Minoritico. Da allora egli percorse l'Italia settentrionale e la Francia meridionale, annunciando la parola di Dio con apostolico fervore. Dio stesso confermava la sua predicazione con i miracoli. La sua scienza, la sua dottrina e la sua santità attiravano le folle. Con coraggio apostolico affrontava gli eretici e i tiranni in difesa dei deboli. Gregorio IX lo chiamò «Arca del Testamento e martello degli eretici». Passò gli ultimi anni della sua vita a Padova e ivi morì, all'età di trentasei anni, il venerdì 13 giugno 1231. Gregorio IX lo proclamò santo il 30 maggio 1232 a nemmeno un anno di distanza dalla sua morte. In suo onore venne elevata una grande basilica, da sempre meta di pellegrinaggi da tutto il mondo. Per la sua sapienza e la sua dottrina, di cui ci rimane traccia nei Sermoni, sant'Antonio fu dichiarato da Pio XII Dottore della Chiesa, con il titolo di "evangelico".



ANTIFONA D'INGRESSO

Lc 4, 18-19

Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi,
a proclamare l'anno di grazia del Signore. (T. P. Alleluia)

>>>

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che in sant'Antonio di Padova
hai dato al tuo popolo un insigne predicatore
e un patrono dei poveri e dei sofferenti,
fa' che per sua intercessione
seguiamo gli insegnamenti del Vangelo
e sperimentiamo nella prova
il soccorso della tua misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

La partecipazione ai tuoi misteri, Signore,
ci riempia della luce del tuo Spirito,
che illuminò sant'Antonio
e lo fece strumento della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Tu, fonte di ogni vita e santità,
hai arricchito il tuo servo Antonio della scienza dei santi
e, ricolmandolo del tuo Spirito,
lo hai guidato per le vie della verità e della giustizia
perché testimoniassse agli uomini
la potenza salvifica della tua parola
e la soavità del tuo paterno amore.
Con lo stesso ardore dello spirito
con il quale egli ti ha predicato in terra,

e ora ti magnifica in cielo,
anche noi, uniti agli angeli e ai santi,
proclamiamo esultanti la tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

oppure

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
che ogni creatura innalzi l'inno di grazie
a te, Padre santo,
lodarti e ringraziarti sempre,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo per la ricchezza dei doni,
con cui hai reso glorioso il tuo servo Antonio.
Tu l'hai inviato al tuo popolo,
come annunciatore del Vangelo e apostolo della pace,
e hai voluto che fosse il sostenitore degli umili
per realizzare il messaggio evangelico
della giustizia, della verità e dell'amore.
Per questo dono della tua bontà
insieme agli angeli e ai santi
eleviamo con gioia l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Cor 1, 23

Noi annunciamo Cristo crocifisso:
Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. (*T. P. Alleluia*)

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi sacramenti, Signore Dio nostro,
alimenta in noi la fede che gli apostoli ci hanno trasmesso
e che sant'Antonio ha servito con amorosa dedizione.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.